

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la prima del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina svizzeri come a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento
Udine, domicilio e nel Regno, Anno L. 20
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La scuola laica e i delitti dei minorenni

Una recentissima statistica sulla criminalità dei minorenni in Francia, caduti casualmente sott'occhio, ci induce a ritornare su quest'argomento della massima gravità e che per molti versi si riallaccia alla polemica nostra col sacerdote Attilio Ostuzzi, sulla Scuola laica.

Ieri, suggestivamente e come lo spazio ce lo permetteva, abbiamo toccato delle cause dell'aumento, verificatosi in questi ultimi anni in Francia, della delinquenza dei fanciulli. Don Ostuzzi con quel semplicismo che caratterizza gli uomini che si sono dedicati interamente ad un'idea, riduce tutto le cause di questo impressionante fatto, ad una sola: la proscrizione dell'insegnamento religioso dalle scuole francesi. Noi, cui la verità non fa paura, anche quando sembra dar ragione in parte ai nostri avversari, non abbiamo mai negato che la religione possa essere un « freno morale » al dilagare della corruzione; del vizio e del delitto nei minorenni; abbiamo escluso però in modo perentorio, che la religione nella scuola, possa compiere questa funzione, efficacemente o con effetti duraturi.

È ciò è tanto vero che in quegli stessi paesi dove l'impegno religioso si impartisce nelle scuole primarie o da insegnanti ecclesiastici, o quel che è peggio, da insegnanti laici (i quali — l'avvertivamo ieri — possono essere noi o appartenere ad una confessione diversa da quella degli alunni) — in quei paesi la criminalità dei minorenni ha raggiunto proporzioni davvero inquietanti.

E citiamo l'Italia e la Spagna, dove i fanciulli, educati in scuola alla religione cattolica apostolica romana, delinquono, fuori della scuola, non meno che in Francia, dove l'insegnamento è abolito.

Notiamo — *en passant* — che se davvero, come asseriva l'Ostuzzi, nei paesi le cui scuole sono sottratte ad ogni influenza confessionale, inferisce la criminalità infantile, — Cremona, Alessandria, Diano Marina, ecc. ecc., le cui Amministrazioni, reputando la legge Casati del 1877 abrogativa della legge Casati per quello che si riferisce all'inclusione dell'istruzione religiosa nelle materie di insegnamento, abolirono da tempo tale istruzione, — quelle città dovrebbero rappresentare in Italia vere oasi di criminalità di minorenni. Ed invece è perfettamente il contrario.

È dunque un'illusione — frutto del monoidiosmo di cui più sopra abbiamo parlato — quella che fa ritenere a Don Ostuzzi esista un qualsiasi rapporto di causalità fra l'istruzione laica e la criminalità dei fanciulli.

Le vere cause di questo fatto dolorosissimo che colpisce la società in ciò che ha di più sacro: il fanciullo, le vere cause vanno ricercate altrove, e sono di tale natura che la povera dottrina di Don Ostuzzi non riuscirebbe certo a rimuoverle.

Abbiamo accennato ieri all'ambiente familiare. In questo — è orribile il dirlo — il fanciullo trova il massimo incentivo alla delinquenza. Nei più bassi ceti sociali, i genitori mancano quasi assolutamente del senso della propria responsabilità di fronte ai figli ed alla società.

Certe cause — e noi ne abbiamo visitate più d'una a Milano ed altrove — sono veri vermini di corruzione. E sono i genitori stessi che spingono i propri figli al delitto, che prostituiscono le giovanette, per trarne un lucro che pur troppo, talvolta è il necessario complemento agli scarsi guadagni.

Chi induce i bimbi ad accattare? Chi li abbandona sulla strada dov'essi apprendono ogni più feroce vizio, e lo stesso delitto? I genitori; i genitori che, ad esempio nel nostro Friuli, vendono — è la parola — i propri figli agli ingaggiatori di emigranti. Conosciamo dei fanciulli che non hanno ancora compiuto i 14 anni, e sono già stati a più riprese all'estero, occupati

nel duro lavoro del fornaciaio. Chi ha cura di quei bambini nei lontani paesi? Dov'è la madre che li educa, che protegge e sviluppa le attività buone, che ne soffochi gli istinti malvagi, che li indirizzi al bene?

Per lunghi mesi quei fanciulli non hanno madre, o nella compagnia dei grandi essi imparano il turpiloquio ed il vizio del bere. Sono i candidati alla delinquenza! Altro che istruzione religiosa, rev. Ostuzzi! Ci vogliono ben altre provvidenze e di più sicura efficacia!

E i fattori antropologici? Dove li avete voi dimenticati, analizzando le cause della criminalità infantile e riducendole poi, con un processo semplicistico che parrebbe inconcepibile, ad una sola? C'è un rapporto strettissimo fra lo sviluppo della delinquenza dei minorenni ed il progresso dell'alcolismo. Genitori alcoolizzati mettono al mondo figli malati o criminali. Qui l'istruzione laica non ci entra; e anche se c'entrasse, sarebbe impotente.

Le formidabili resistenze antropologiche, non si vincono, no, con un po' di dottrina. Occorre tutto un sistema di educazione familiare, magari su basi religiose, per soffocare i germi della delinquenza.

E veniamo, tanto per chiudere queste note, a quella statistica che abbiamo annunciata in principio dell'articolo, o che costituirebbe l'argomento, diremo così, risolutivo, contro la tesi dell'Ostuzzi.

Il massimo contributo alla delinquenza dei minorenni in Francia, è offerto dagli orfani e dai trovatielli.

Il fatto è significantissimo. È provato che in Francia i fanciulli abbandonati aumentano ogni giorno in proporzioni spaventevoli: parallelamente aumenta la criminalità nei minorenni.

Sopra 1558 detenuti a Metzray (Francia) 297 erano figli naturali, 705 orfani, 114 trovatielli, 302 avevano i genitori in carcere. Insomma sopra 1558 detenuti, ben 1418 erano gli abbandonati.

È un esempio. Ne abbiamo altri, innumerevoli, che pubblicheremo se ci verrà richiesto.

La conclusione?

La trarranno i lettori... Ecco i vantaggi sociali della dottrina nella scuola primaria, ecco i pericoli che ci attendono se l'aboliremo: noi pure seguendo l'esempio di Francia...

(giusti)

Parlamento italiano Camera dei deputati

(Seduta del 9)

Seduta brevissima, ma due interrogazioni interessanti. L'on. Treves domanda perché, derogando dall'uso comune, due funzionari, e altri funzionari, del ministero dell'Interno, (Doria e Canovelli), essendo sottoposti a procedimento penale non sieno stati nei frattempo sospesi dall'esercizio delle loro funzioni. Il Governo, per bocca dell'on. Facta, propone di rinviare la discussione a quando verranno in discorso le altre interpellanze sullo stesso argomento.

Treves allora domanda al sottosegretario alla giustizia cosa ne pensa di tanti ritardi, o questi risponde che la giustizia, per conto suo, ha fatto il suo dovere denunciando gli imputati. Treves non si dichiara soddisfatto di questi giuochetti a scacchiarla.

Viene poi Daneo ad interpellare il Governo su non creda conveniente proporre una riforma al Codice Penale, nella quale resti sanzionato che quando certi turpi reati sieno commessi su minori, in luoghi d'educazione, ad opera degli educatori, debbano sfuggire alla restrizione della querela di parte, e vengano dichiarati d'azione pubblica.

L'on. Pozzo si dichiara disposto a passare la proposta alla Commissione incaricata di studiare le riforme al Codice Penale.

Interrogante e interrogato vengono applauditi dalla Camera, lo che è significativo in questi tempi fumagalliani. L'on. Marescalchi si vede poi rimanendo ed abbinate ad altre, di futura memoria, la sua interpellanza sullo scorporo bolognese, e, naturalmente protetta.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

87-88-87

Due banchetti

8. — (rit) — Ieri sera all'Albergo alla « Rosa » convennero a banchetto i nati del 1867 per festeggiare il loro cinquantesimo anno di vita. A questi si erano uniti anche i nati del 1868.

La sala maggiore dell'albergo era per l'occasione addobbata ed illuminata staziosamente.

I commensali erano circa una trentina; parecchi di questi, intervenuti dai paesi vicini di Gradisca, Istrigo, Valeriano ecc.

La cena inappuntabilmente servita come sempre dal bravo signor Venturini nulla lasciò a desiderare ed il sig. Piero si ebbe le congratulazioni dei banchettanti.

Allo spuntare prese la parola l'egregio sig. Scaramella agente delle imposte, il quale con belle parole ricordò i bei tempi... passati, brindando in fine alla salute di tutti i coetanei; brindisi accolto da applausi fragorosi.

Alla medesima ora all'albergo al « Poligono » s'adevano a banchetto anche i nati del 1867, in numero di venticinque e questi per festeggiare il quarantunesimo.

Anche qui l'allegria non mancò come non mancarono i brindisi improntati alla più stretta cordialità.

I banchettanti del « Poligono » però vollero fare una sorpresa ai... più vecchi; e con un discreto numero di bandisti, al suon di allegre marcie s'avviarono alla « Rosa » ove — come era naturale — furono accolti da fragorosi battimani ed ovvia.

Venne data la stufa a numerose bottiglie e fra nuovi brindisi — notiamo quello splendido del recluso garibaldino avv. Mora — nuovi evviva, i numerosi e bellissimo cori diretti egregiamente dal simpatico sig. Raffaele ed un po' di musica passo così un'altra orata.

Invitati quindi da quelli del 67 tutti uniti con musica in festa si percorsero la città e la chiesa fu fatta al caffè Arini ove dopo rinnovati gli ovvia, tutti quei coetanei... d'un tempo, si salutarono e si scelsero. La bella serata ebbe così fine.

La sorveglianza nel nostro macello

La settimana scorsa dal nostro macello fuggiva un bue colossale. Il conduttore che lo teneva per la coda non fu capace di trattenerlo quando il bue si spaventò e dovette lasciarsi andare. L'animale dopo due ore di pazzia corsa per le vie o per le campagne venne ripreso ed ucciso senza che nessuna disgrazia fortunatamente avvenisse.

Ieri fu la volta di un altro bue che non essendo stato bene assicurato colla fune all'anello infisso al suolo poté, dopo aver ricevuto un colpo sbagliato, liberarsi dalla corda e lanciarsi contro gli inservienti o macellai presenti.

Anche questa volta tutti poterono fuggire chi sul ballatoio interno, chi fuori in istrada. La porta d'ingresso veniva chiusa ed il bue ferito continuava a muggire coriati e calci contro le pareti e contro gli altri animali già uccisi.

Fortunatamente il giovine cacciatore Diogo Ballico che per di là passava, poté per una finestra sparare due colpi di fucile che asportarono completamente gli occhi all'animale e si poté quindi riprenderlo ed ucciderlo.

Disgrazie non succedono, ma potavano anche succedere ed è perciò che si dovrebbe usare maggior prudenza e più sorveglianza.

Paluzza

LE ELEZIONI DI DOMENICA
La vittoria di... Pirro

0. — (A. M.) — Le elezioni amministrative di domenica segnarono una vittoria di Pirro per la schiera clericocostituzionale. La lotta è stata abbastanza feroce: oltre il 50 per cento degli elettori si recò a votare.

Gli avversari, pur di riuscire, si sono serviti dell'insidia e dell'insinuazione alimentate da ambizioni inconfessate e da cupidigia. Primo mezzo per avere il sopravvento su noi, quello del... tradimento dei loro candidati, il sig. Pietro Del Bon, che per una settimana lavorò a tutt'uomo per il partito del « Sindaco », fu sconfessato all'ultima ora. I più insensati attacchi furono diretti contro di noi, che fummo accusati anche di... clericalismo dai veri clericali e dagli pseudo-ant clericali. Ancora una volta si è cercato trarre in inganno il corpo elet-

torale con la speranza di deviare « radicalmente » l'opinione pubblica, col confondere la tassa focale con quella del... testatico. Due candidati usciti trionfalmente sabato sera dall'urna democratica, permisero il loro nome stretto in conubio con la coalizione avversaria rinnegando il partito del popolo al quale avevano pubblicamente aderito.

Ed i grandi esercenti, egoisticamente preoccupati per le riforme democratiche, girandosi dietro gli inconsci elettori, pensarono di aver vinto: si, ancora una di queste battaglie e poi... resteremo soli. Ecco infine la lista riuscita su 205 votanti:

Lo Brunetti avv. Matteo (168); Il. Piazzotta Antonio (143); Il. Del Bon Giovanni (133); V. Brunetti Matteo fu Andrea (detto. 135); V. Lazzara Romano (123); V. Brunetti Osvaldo (detto. 120); V. Di Centa Agostino (117).

Primo atto del gruppo consigliere democratico, per una benintesa idea di giustizia e di diritto, chiederà al Consiglio il riparto dei consiglieri per la frazione di Tiran, che, avendo interessi separati, conta oltre 1400 abitanti.

Prossimamente il Consiglio si riunirà per la nomina del Sindaco e di parte della Giunta.

— I due candidati a Consiglieri provinciali, riportarono maggiori voti: dott. Arturo Magrini; avv. cav. Odoardo Da Pozzo. Il cav. Lino De Marchi ebbe un voto in meno dell'avv. Da Pozzo.

Dignano

Elezioni amministrative

8. — Oggi nel locale municipale ebbero luogo le elezioni amministrative. Il concorso alle urne fu numeroso: su 273 iscritti si ebbero 173 votanti.

Per il Consiglio provinciale il clericale avv. Gio. Batt. Iogna riportava 63 voti, contro 58 dati al socialista avv. Gonano. Si ebbero 11 voti dispersi ed 8 schede bianche.

Per il Consiglio comunale furono eletti gli uscenti: Fabbro Luigi (40) e Di Stefano Giuseppe (27) per la frazione di Carpacco; Simoni Pietro (15) per Vidulis; Bertolissi Giuseppe (8) per Bonzicco.

Per Dignano venne eletto l'ufficiale postale sig. Costantini Attilio di nuova nomina, con voti 43 contro 27 dati all'uscente Pirona Giuseppe.

Il vostro corrispondente

Gemona

Caso della Società Operaia
Una dichiarazione

0. — In risposta all'articolo comparso sul Paese N. 292 in data 7 corrente: lo scrivente compreso fra quei tre signori, per la verità dichiarata di avere fino dal 23 Novembre offerto le sue dimissioni qual Segretario della Società Operaia di Gemona e che Presidente e Direzione ben comprendendo che l'umile sua posizione nel Banco Strolli e Pasquali qual semplice impiegato d'ordine non dava adito certo a conoscere i segreti del Banco stesso, non vollero accettare; trova da osservare all'articolista come bene comprese la Spelt. Direzione della Società Operaia che sarebbe stata cosa non onesta propagare le cose del Banco anche se conosciuto o questo per elementare senso di onestà; però nel mio caso personale nulla avrei potuto dire perchè nulla sapevo.

Tanto per la verità

Luigi Schiumis.

Porcia di Pordenone

Oche che volano

0. — Questa mane certo Giovanni Musson di qui ebbe la sgradita sorpresa di constatare la scomparsa dal pollaio di dodici ben cresciuti oche, che egli proprio in questi giorni doveva ammazzare... E per quanto ricerche il Musson abbia fute, nei dei ladri né delle oche scopersero nessuna traccia; il che fa arguire che esse serviranno certamente per il pasto natalizio di chi se le appropria.

Moggio Udinese

L'inaugurazione dell'Asilo

0. — Il giorno 29 corr. avrà luogo l'inaugurazione dell'« Asilo Infantile Margherita di Savoia ».

La cerimonia, alla quale parte aprerà il Prefetto comm. Brunialti, riuscirà solenne ed apposito Comitato sta preparando un geniale programma di festeggiamenti.

Agli ospiti che converranno da ogni parte del Distretto si preparano flosse accoglienze.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Liriche Varie - La Vela d'Ulisse

di Emilio Girardini

L'autore di « Ruri », il traduttore di « Antigone » si ripresenta « maggior fatto » agli amatori di poesia.

Le dodici liriche che precedono, per la tenuità del soggetto e per essere si poche e « varie » non darebbero sole la ragion sufficiente della pubblicazione; e pur sono lute quante garbate polite sincere, non lontane dalle meraviglie di fattura a cui sono pervenuti i grandi moderni, ma scerve da ogni vera eco di imitazione, e con questo di personale ai Girardini: il commovimento pronto, anzi brusco, o ben reso da modi agili, schietti, serrati, o retentivo e moderato in altri che non rifuggono dall'ornamento, ma dall'arpetto sempre.

Accorate quelle in memoria della Maddro; le più suggestive: « Foglia secca e la mia ombra »; la più notevole: « Il canto del focolare », la quale apparve già un anno su uno dei nostri maggiori quotidiani e, a buon dritto, in luogo d'onore. Graditissima riesce difatti e nuova, benché su argomento così vecchio, sia perchè la difficoltà d'introdurre a parlare direttamente il focolare vi è maestrevolmente superata, sia perchè le cose che il poeta fa dire vanno dette al cuore, piene come sono di mestizia insieme e di conforto.

Ma la sostanza del volumetto è nelle terzine della « Vela d'Ulisse ». Quivi senza dubbio il buon verseggiatore accosta la mano agli arditi del lauro poetico. Impossibile pertanto trattare in tal modo di Ulisse, senza la profonda conoscenza del soggetto dall'originale omerico, la quale il Girardini rivela perchè possiede; pericolosissimo, sopra tutto, senza la fiducia in sé che vien solo dal valore, modificare di proprio una figura, quale dell'Ulisse, quando dello stesso rischiano trionfanti si altri, ma tali che han nome Dante, in primo luogo, e Foscolo e Tennyson, e D'Annunzio e Pascoli; né vuoi dimenticarci che Ulisse, in quanto venga rappresentato come vindice ed auspice della libertà di pensiero ha, per così dire, fratelli, a non citar che i maggiori, e Prometeo e Caino e Lucifero: con altri precessori è dunque impegnata la gara: da Eschilo a Shelley, da Byron a Rapisarda a Carducci.

La modestia del Girardini non lo salva dalla necessità di accettare il cimento.

Ebbene. Egli, usando di quella « libera discrezione » a cui si appella lo Shelley e di cui si valgono a ragione i poeti nell'aggiustare ai propri intendimenti la tradizione popolare o artistica, fa di Ulisse non solo l'eroe del sapere per il sapere, ma il simbolo della operosa e tenace idea civilizzatrice che urge ancor'oggi l'umanità come nobile bisogno, e ancora: il simbolo di quella antichissima aspirazione ai perfetti ordinamenti sociali, la quale dopo tanti sogni di filosofi e di artisti, sembra appena ora prendero la prima consistenza di realtà.

Il Girardini ci dà dunque un ribelle, un novatore, un Ulisse tutto suo, più complesso dei precedenti, più intimamente vicino ai grandi problemi che ci affaticano, e ciò senza trasumanarlo, anzi lasciandogli in petto un cuore, si eroico, ma che pulsa dei nostri stessi battiti.

La dignità dell'eloquio, la scoltrezza della rima, la robusta sonorità del verso, la felice aggettivazione, la classicità dei costrutti sono lo bellezza formali che possono vantare tutti i canti del poemetto.

Da tutti esalta quel buon sentore omerico che il grecoista vi sparge con impeccabile parsimonia.

Riguardo ai particolari, con ogni rispetto, nessuna tregua, e non più al dilettante, ma all'artista, e del resto, la critica è la bilancia di metallo vile che pesa l'oro e l'argento. Il verso 14.0 del canto V ha una brutta similitudine « reiterati »; lo stesso verso 18.0 del XII; la prima terzina del VII immanicabilmente fa ricordare la foresta del Pascarola invitando a un sorriso fuor

di luogo; qualche elisione sforzata, qualche trasposizione troppo lenta.

Riguardo al contenuto, mi pare che Ulisse parli troppo direttamente invece del poeta, specie nel IX canto, e che troppo spesso egli dichiari o troppo modernamente l'alto fine delle sue peregrinazioni.

«A noi date il seguiti l'acqua a voi, ma non tracciate la superbia via» mi può ripetere il Girardin per bocca d'Ulisse.

Ma belli e commoventi invece i richiami e i rimpianti della patria Itaca, della sposa, del figlio, del padre, della nutrice Euriclea, dei compagni di gloria.

Tutta questa bella o nuova, sia nella parte narrativa, sia nell'alto lirismo a cui si elevano i due canti di Donodoco, è la terza ed ultima parte del poemetto, degnissima di comparire in un florilegio di moderna poesia.

Deg.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Congresso della "Trento-Trieste"

Nei giorni 19 e 20 del corrente in Verona, sarà inaugurato il IV. Congresso Nazionale della Trento-Trieste.

Il Presidente Generale farà una relazione morale sull'andamento del Socialismo, durante il decorso anno sociale.

Nelle ore pomeridiane cominceranno i lavori del Congresso, ai quali prendono parte i signori Delegati delle Sezioni. A queste sedute possono essere ammessi, senza voto né diritto a discussione, anche i soci delle Sezioni del Socialismo, purché muniti di regolare tessera di congressisti, rilasciata dalle loro Sezioni.

Riproduciamo l'ordine dei lavori.

Ordine dei lavori del Congresso: giovedì 19 novembre seduta d'inaugurazione (nel Salone della Gran Guardia in Verona).

Ore 14 — Lettura del resoconto morale fatto dal Prof. Giacomo Tropea, Presidente Generale dell'Associazione.

Ore 15,30 — Verifica dei poteri.

Ore 16 — Vermouth d'onore offerto ai signori Congressisti dall'on. Giunta Municipale.

Venerdì 20 dicembre (1.a seduta dei Delegati).

Ore 9 — Relazione finanziaria. Relazione intorno al Bollettino. Approvazione del Bilancio. Discussioni di temi sul benessere generale del Socialismo (11.a seduta dei delegati).

Ore 14 — Continuazione della discussione dei temi. Proposte per il Bollettino. Designazione della sede del futuro Congresso. Designazione della sede del Consiglio Centrale. Elezioni del Presidente Generale. Elezioni di 12 componenti il Consiglio Centrale. Nomina dei Revisori dei conti.

Ore 18 — Bancheetto offerto ai Delegati dalla Sezione di Verona. Avvertiamo che per gentile concessione del Municipio di Verona, da giovedì 19 dicembre a tutto il 21 dicembre, sarà dato libero e gratuito accesso a signori Congressisti per la visita dei monumenti della città (Arco, Tomba degli Scaligeri, Teatro Romano, Museo Civico, Tomba di Giulietta, ecc.) Basta, per l'ingresso, la semplice presentazione della tessera sociale.

PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

La donna in gramaglie

(NOVELLA)

Sembra che tutto questo apparato sia necessario per mettere la vita in istato di gioia, per accelerare il ritmo del sangue e per dare allo stomaco la capacità di contenere tanto champagne quanto bisogna a far vaporare il cervello ai di là dell'esistenza... Ora ascoltiamoci... Era proprio una di queste sere; era anzi già verso il tocco, e io prendevo un bagno di solitudine in quel mare luccicante e torbido insieme che è la pubblica orgia di una città...

Voi tutti avrete preso talvolta uno di questi bagni di solitudine, nei quali si ama la lolla sussale, l'heresia vagante, il brullicio del mercato di schiava, o si ha il presagio orrore della

IL RESOCONTO 1906

della Congregazione di Carità Come abbiamo ieri accennato, la Congregazione di Carità ha distribuito un elegante opuscolo edito dal Vatri, contenente la relazione della gestione 1906.

Pramesso un cospicuo al cav. dott. U. B. Romano che per otto anni consecutivi fu Presidente attivissimo di questa istituzione, il Consiglio direttivo viene ad illustrare il Consuntivo 1906.

Rileva che le entrate effettive, nei riguardi degli affitti, non diedero motivi a variazioni, così pure gli interessi. Crebbero invece di quasi 800 lire le elargizioni di consuetudine, unite a questo le oblazioni per onoranze funebri si raggiunse la somma di L. 1045.70.

Ricorda poi le cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio, Monti di Pietà, Banca di Udine ed altre istituzioni.

Enumera i moltissimi benefattori diversi ed ha parole di viva riconoscenza per l'opera loro verso l'istituzione.

Passando al passivo, dice che la spesa si mantenne nei limiti ordinari e che in grazia di una sagacia ed oculata amministrazione il bilancio è in ottime condizioni. Le sole spese di stampa o d'ufficio sorpassano il preventivo per ragioni giustificabilissime.

Per incidenza, la relazione rileva che la stampa favorì sempre questa benemerita istituzione; troviamo anzi di dover riportare integralmente le gentili parole rivolte ai giornali:

«E' poi un'altra istituzione, cittadina — che non è un'opera di beneficenza, ma un'opera di civiltà — la quale

dieta prova di ben apprezzare e valutare l'opera nostra e ne portiamo sentito grazie. Alludiamo alla stampa, e specialmente alla stampa periodica cittadina, sempre cortese verso di noi, che accoglie i nostri comunicati e che quando trattò argomenti di pubblica beneficenza, addimostrò di tenere in molta considerazione il proposito evidente nostro di fare quanto meglio ci è possibile a beneficio dei bisognosi.»

Accenna quindi ai sussidi a domicilio rilevando che essi assorbono la maggior somma delle entrate. Tali sussidi furono tenuti d'indagine e studi ripetuti o l'opera del Consiglio fu assai agevolata dalla solerzia delle commissioni di beneficenza nei singoli riparti.

Infine il Consiglio ricorda che la Congregazione riconobbe pure il bisogno d'intervenire in aiuto dei poveri con effetti (indumenti ecc.) e si compiace di rilevare che la cittadinanza corrispose generosamente all'appello.

Nell'ultima pagina la relazione accenna all'accantonamento ed afferma che i preposti all'istituzione nulla hanno trascurato per procurare — talvolta riuscendovi — qualche occupazione a tali infelici.

Si compiace però di affermare che il numero degli accattati è assai diminuito nella nostra città.

La interessante relazione si chiude colla seguente parola:

«I resoconti pubblici degli scorsi anni ci procurarono la soddisfazione di sentirci affermati che ora si conosce più il funzionamento di questa istituzione di beneficenza legale. Speriamo qualche cosa segua l'andamento nostro, e più specialmente desideriamo che le nostre considerazioni vengano ritenute quali un sovero e franco giudizio su vari argomenti che si riferiscono alla pubblica beneficenza; e più che tutto desideriamo sia vagliata l'opera nostra dalla Rappresentanza comunale, della quale noi siamo l'emanazione ed a cui col presente resoconto morale accompagniamo pure quello economico, cogli allegati che ci sembrano più utili per chiarire il conto stesso o per documentare molte affermazioni contenute in questo scritto.»

Il resoconto Nell'ultima pagina dell'opuscolo, troviamo la situazione finanziaria della gestione 1906: Esatto L. 76376.74; Versate L. 72538.32.

L'attivo è di L. 4915.83, il passivo di L. 2000.57. Rimanenza attiva dell'esercizio L. 2014.90.

Il patrimonio depurato alla fine dell'esercizio 1906 è di L. 312308.93.

Ragazza pratica tenuta registri, cerca occupazione quale impiegata o cassiera. Per trattative dirigere Amministrazione «Paese».

domina che verrà a rapirvi da tutto ciò, perché vi occupate di lei sola e finite la notte in qualche oscurità... No avevo frustato via da me tre o quattro; forse qualcuna sarebbe riuscita ad attaccarmi tuttavia; certo non avrei cercato o seguito nessuna... Invece...

— La solita storia! Una principessa in incognito, o una sottana più alzata... — Nulla, nulla di tutto questo. Nient'altro che un vestito... Ero corazzato contro ogni sorpresa della poco sorprendente individualità femminile; ma il veder venire innanzi, sul marciapiede chiassoso, a quell'ora, fra le onde lunghe delle lampade elettriche e il turbine delle farfalline, una solenne figura impetiva negli abiti neri e sotto i fitti veli della vedova, il veder venire innanzi quella memoria della tomba, era l'unica cosa che sfuggiva ai miei calcoli di probabilità... E non

meno sola... La accompagnava una donna in abito nero più dimesso, con un cappellino guaioco e senza veli, con guanti neri di cotone; fantesca, parente povera o segretaria galante, sembrava fatta apposta perché non si avessero occhi che per l'altra... Ma quella! oh, quella! Una visione! Il suo lutto era il più grave lutto che possa contenere l'ipocrisia del mondo: tutto d'un pezzo, opaco, più tenebroso che ombra, avvalorato dalla figura alta, dalla rigidità del portamento, dalla serietà del viso crivellato dai veli e perfino direi dal lungo pizzo che mostrava ad ogni sbalzo della gonna la sua scarpa sacerdotale dalla fibbia nera... Anche i capelli erano nerissimi; la vedova della vedova; la donna scarabeo che porta in giro per il mondo il suo amore defunto: ma portarlo in giro, capirete, a quell'ora

Intorno al "crak", di Gemona

Il fallimento di Giovanni Liva

Dicemmo ieri che l'avv. Colotti, confermato dai creditori curatore nel fallimento Liva, presentò al Tribunale la sua relazione.

Intanto ecco le cifre del bilancio: Attivo: (stabili, mobili, crediti e merci) L. 170.583; Passivo (cambiali e Banco Strolli, debiti di negozio ecc.) L. 945.194.80.

Deficit L. 774.611.80. Questa la situazione. Nella sua relazione, l'avv. Colotti ricorda che il Liva era dapprima un modesto possidente che attendeva alla coltivazione della sua proprietà.

Uomo desideroso di farsi una posizione, si mise a speculare in bozzoli e finì per costruire una piccola colata. Finalmente entrò in rapporti col Banco Strolli e ne divenne corrispondente.

Commerciò nel tempo stesso in vini, uva, granaglie e legnami, con un impiego di capitale di 40 o 50 mila lire.

Nel 1906 il Liva morì, e rimase alla testa degli affari i coeredi attenti falliti o cioè il (gio. Batta) (scomparso) la figlia Lucia e la vedova, per lo quali il Gio. Batta agì sempre, avendo ottenuto regolare mandato.

Parlando del Bilancio, l'avv. Colotti osserva che se si può accettare come liquido il debito di L. 253.804.80, in conto corrente col Banco, perché accettato dagli eredi con dichiarazione del decorso ottobre, quello di 700.000 lire in effetti cambiali egli non lo può controllare perché nessuna cenno trovò nei registri.

Entrando nel campo delle cambiali false, dice che purtroppo tutte o quasi tutte quelle avallate dal Liva padre prima, dal Gio. Battista poi, portano le firme delle persone accettanti, falsificate.

Ebbe conferma di ciò nel fatto che in questi giorni furono presentate ai firmatari le cambiali venute a scadenza e tutte — uno solo eccettuato — non riconobbero per reale la loro firma.

Il curatore però si chiede: la falsità delle firme è dovuta in via esclusiva al Liva o non vi concorse anche il Banco?

A questo risponderà l'Autorità giudiziaria: ad ogni modo l'avv. Colotti anche per la vita modestissima condotta dalla famiglia Liva, non crede che il fuggitivo si sia intascata tutta la somma alla quale importano quegli effetti.

Se coi effetti falsi il Liva avesse estorto al Banco quasi il milione di lire si sarebbe dovuto trovar traccia in qualche modo di una somma così rilevante.

L'avv. Colotti chiude la sua relazione non condividendo il parere del suo egregio collega avv. Livi il quale affermò che fu l'azione del Liva a trarre il Banco Strolli al fallimento; è sperabile — soggiunge — che il Giudice istruttore riesca a stabilire e ad accertare le responsabilità di ciascuno degli implicati nei tre fallimenti, ed allora soltanto si vedrà se il Banco sia stato veramente vittima del Liva o non forse il Liva di quell'istituto.

SCUOLA E FAMIGLIA Ieri l'altro, in seguito ad invito del presidente, come prof. Domenico Peggio, convennero nell'ufficio di direzione della scuola a S. Domenico, circa una ventina d'insegnanti delle scuole del nostro Comune, unitamente a qualche gentile e benefica signora, per procedere alla costituzione delle Commissioni che si recheranno nelle famiglie allo scopo di raccogliere le offerte in denaro e gli indumenti da distribuirsi agli alunni poveri che frequentano l'adulatorio.

Il Presidente, con animo commosso, ringraziò gli intervenuti per aver risposto, con slancio generoso, all'appello loro fatto.

Ciò premesso, venne nominato le commissioni, e distribuito nel modo seguente:

Riparti 1. Anton Lazzaro Moro e Villalta; Piccola Kohler Camilla, Sturolo Moro Vittoria, Politi Giuseppina, Piccoli Emma.

2. Aquileia e Ronchi: Borra Maria, meno sola...

La accompagnava una donna in abito nero più dimesso, con un cappellino guaioco e senza veli, con guanti neri di cotone; fantesca, parente povera o segretaria galante, sembrava fatta apposta perché non si avessero occhi che per l'altra... Ma quella! oh, quella! Una visione! Il suo lutto era il più grave lutto che possa contenere l'ipocrisia del mondo: tutto d'un pezzo, opaco, più tenebroso che ombra, avvalorato dalla figura alta, dalla rigidità del portamento, dalla serietà del viso crivellato dai veli e perfino direi dal lungo pizzo che mostrava ad ogni sbalzo della gonna la sua scarpa sacerdotale dalla fibbia nera... Anche i capelli erano nerissimi; la vedova della vedova; la donna scarabeo che porta in giro per il mondo il suo amore defunto: ma portarlo in giro, capirete, a quell'ora

per quei luoghi da sboccezzate e da decamazioni, non poteva essere che un molto forte equivoco del dolore o una molto ardita sfida alla curiosità dei meno curiosi. Io rimasi un po' come un gattino a vederla passare accanto; e poi la seguii come un fanciullo... Anche gli altri rimanevano imbambolati; non pare che avessero altri da seguire.

Non mi trovai rivale fra i piedi e potei con tutto mio comodo assaporare il doppio gusto sacrolego: e dico doppio perché vi è sempre un sacraligio nel cercare ciò che possono coprire i veli della vedovanza, e un altro ve n'era, o peggiore, nel motore dietro a un lutto come quello uno stato d'animo come il mio, di piena voglia carnevalesca.

(Continua)

Do Gaspari Maria, Nonio Maria, Di Spillimbergo Teresa.

3. Cussignacco e Grazzano: Bianchi Ida, Misani Ida, Ratti Giulia, Zilli prof. Teresa.

4. Duomo: Del Fabbro Dusa Carlotta, Luzzatto Adele, Cuman Matilde.

5. Gemona: Crocattini Francesca, Toso Elisabetta, Zampieri Maria.

6. Mercato: Dorigo Giovanni, Rogini Regina, Zilli Maria, Zanca Elisa.

7. Poscello: Bartoli Teresa, Prucher Luigia e De Vidua Maria.

8. Pracechiuso: Spivach Seconda, Zanini Lodovico, Zucco Gio. Batta.

Le sottoscrizioni in denaro si ricevono anche dalla direttrice dell'adulatorio nei locali della scuola a S. Domenico, nonché nei negozi dei signori Bardusco, Gabrierassi, Tosolini.

La sottoscrizione natalizia della «Scuola a famiglia» è diventata ormai tradizionale ed il Consiglio direttivo confida che anche quest'anno la nostra cittadinanza saprà rispondere, con entusiastico slancio, all'appello che la si fa a nome di centinaia di poveri fanciullotti che frequentano l'adulatorio.

Il resoconto finanziario della Mostra d'Arte decorativa

Il Comitato della Mostra d'Arte Decorativa Friulana tenutasi nello scorso settembre si radunò quanto prima per l'esame del resoconto finanziario che dovette ritardarsi a causa della lenta liquidazione dei conti degli espositori.

Si raccomandava poi a chi non avesse ancora presentate fatture vantassero conti verso il Comitato a volerlo fare entro la corrente settimana.

Fra' giorni sarà pure distribuito agli interessati l'elenco ufficiale dei premiati.

Nel mondo giudiziario Meritata promozione Dal Bollettino Giudiziario, pubblicato ieri dai giornali, apprendiamo che l'egregio signor Umberto Scodellari, sostituto segretario alla nostra Procura del Re, è stato nominato Cancelliere alla Procura di Ostiglia.

Il signor Scodellari funzionò per parecchio tempo da segretario della Procura e tutti ebbero campo di ammirare la sua operosità nel disimpegno delle sue mansioni.

I giornalisti che vanno quotidianamente a quell'ufficio per notizia, riscontrarono sempre in lui il cortese e gentile funzionario che la forniva.

Il cav. Trabucchi teneva il signor Scodellari in grande considerazione e la sua partenza è sentita con dispiacere da tutti gli impiegati del Tribunale.

All'egregio giovane i nostri auguri sinceri di brillante carriera.

Dallo stesso Bollettino, apprendiamo che Bellacchi è nominato vice pretore al Tribunale di Udine, Fracaro alunno alla Corte d'Appello di Venezia è nominato sostituto segretario alla Procura di Udine, Venturini Adone, Pretore di Latisana è collocato a riposo per avanzata età col 1 Gennaio 1908.

Pro Cooperativa di consumo Questa sera alle 8,30, nei locali della Società Operaia, si riuniscono i signori Ettore Spezzotti, Luigi Pignat, E. Della Vedova, Lorenzo Borlucchi e G. E. Seitz per lo studio intorno alla compilazione dello Statuto che deve regolare il funzionamento della Cooperativa generale di Consumo.

Note utili!!! Burro da tavola, cotecchi e zamponi di Bologna, Frankfurtwurst, Krau oswister, Kaiserfleisch, Crouti di Lubiana, Coppa Jloga e prosciutto cotto, Galantina di pollo, Stracchini e quartelli di Milano, Ricotta Romana, Imperial, Roquefort Olanda, Assortimento Formaggi alla pasta, e Rubolini di Ballibio, Fontina d'Alagna, Mozzarella, Prata Secca, caciotta e al di sopra, Pagnoli e Fagioli le scartole da cont. 25 e 45. Olive verdi a cura, Zappa Reale, Funghi secchi e tante altre appetitose specialità asere e nazionali trovansi al negozio Umberto Liguagnani e Com. Via Manin Udine di fronte la trattoria all'Acquella Nera - Telefono 297.

Generi di prima necessità, ottima qualità, a prezzi medietissimi. VINO ottimo da pasto, cont. 30 al litro. Servizio a domicilio.

La valigia scomparsa e ritrovata Abbiamo narrato ieri che il signor Fischetto, tornando sabato da Venezia, consegnò la propria valigia al facchino Luigi Iacuzzi colincarico di portargliela a casa sua in via Gemona 34.

Ma il Iacuzzi non si fece vedere e in seguito a denuncia alla P. S. venne arrestato e passato alle Carceri.

Come giustificazione, il facchino dichiarò di non ricordare dove avesse lasciata la valigia, scusa che naturalmente non fu tenuta valida.

Ora però veniamo a sapere che ieri la valigia venne ritrovata nell'Albergo Roma in Via Poscello, ove il Iacuzzi l'aveva depositata dicendo che sarebbe venuto più tardi un signore a prenderla all'oggi.

Perciò lo amemorato facchino fu ieri stesso scarcerato.

La Commissione comunale

PER I NOSTRI MERCATI

tenne l'altro ieri in Municipio, sotto la Presidenza del Sindaco, una lunga riunione di cui ieri non abbiamo potuto dare il resoconto per mancanza di spazio. Vi intervennero i signori: E. milio Broili, dott. G. B. Dalan, Pope, dott. Umberto Selan, dott. G. B. Romano, ed il funzionario da segretario signor Giovanni Ragazzoni.

La Commissione si compiacque di constatare l'esito brillante della prima fiera di cavalli tenutasi nello scorso Aprile (San Giorgio) ed elogiò l'opera degli organizzatori della fiera stessa.

Ritenne poi opportuno concentrarla in una sola località (o Piazza Umberto I. o fuori Porta Pracechiuso) e di conseguenza la Commissione crede necessaria la costruzione provvisoria di una o più tettoie capaci di contenere delle centinaia di cavalli.

Espressero il parere di organizzare spettacoli e feste pubbliche durante tale fiera, trasportando gradatamente a quell'epoca gli spettacoli che si danno in agosto (S. Lorenzo).

Fu deciso di dare grande rilevanza a tale fiera, favorendo poi i concorrenti in tutti i modi, sia nei riguardi degli alloggi, paglia ecc. come pure col dispensare ai proprietari dei migliori quadrupedi diplomi di benemerita, medaglio ecc.

Apposta Commissione autonoma verità a tale scopo nominata. Infine fu constatato l'esito soddisfacente del mercato dei vitelli, approvando quanto in proposito fu già iniziato e cioè la distribuzione di premi in denaro ed attrezzi rurali agli allevatori dei migliori capi recati al mercato.

Anche del concorso dei tori e vacelli fu ricordato l'esito brillante che tutti hanno dovuto rilevare.

Venne avvertita la Commissione che è stato presentato alla Deputazione Provinciale il regolamento compilato dalla Commissione speciale.

Furono approvati i criteri relativi alla ristampa della Guida dei mercati allo scopo di renderla utile al mondo commerciale.

Infine fu approvata la proposta che i mercati durino due giorni, per rimediare in tal modo al danno che il cattivo tempo arrecherrebbe alla prima giornata e con tali criteri fu approvato il prospetto relativo al prossimo anno 1908.

Il Giornale di Udine, nel suo numero di ieri, facendo seguito al resoconto della seduta della Commissione per i mercati, manifesta il suo vivo compiacimento per l'interessamento spiegato dalla Commissione suddetta e per le deliberazioni prese, le quali rispondono indubbiamente alle legittime esigenze del commercio e ai desideri della cittadinanza.

Ma il Giornale di Udine esprime però questo suo compiacimento in maniera da far supporre che l'indirizzo della Commissione impresso all'andamento dei mercati, sia la conseguenza dei suoi saltuari prediche. Si sbaglia di grosso il conflatore di Via Savorgnana: anzitutto perché ha fatto dire all'assessore Pagani quello che non è mai passato per la sua mente.

In secondo luogo perché l'ordinamento dei mercati per l'anno in corso, ebbe carattere di provvisorietà e venne approvato dal Consiglio Comunale in via d'esperimento; niente di straordinario troviamo perciò nella piccola modificazione al prospetto delle scadenze dei mercati per l'anno 1908, per quanto, sia nostro avviso che il movimento si limiti oggidì dovunque ad un giorno soltanto.

Infine perché la Commissione per i mercati ha avuto sempre di mira l'interesse della cittadinanza e ha spiegato ognora la propria attività e la propria competenza al solo scopo di giovare al commercio del luogo, particolarmente a quello del bestiame e ciò all'intuono di qualsiasi pretesa influenza o suggerimento del Giornale di Udine.

IL TRAM ELETTRICO Fra giorni si faranno le prove delle vetture elettriche sulle linee cittadine. Questa sera intanto, nella rimossa di Porta Gemona, verranno provati i motori delle vetture stesse.

La valigia scomparsa e ritrovata Abbiamo narrato ieri che il signor Fischetto, tornando sabato da Venezia, consegnò la propria valigia al facchino Luigi Iacuzzi colincarico di portargliela a casa sua in via Gemona 34.

Ma il Iacuzzi non si fece vedere e in seguito a denuncia alla P. S. venne arrestato e passato alle Carceri.

Come giustificazione, il facchino dichiarò di non ricordare dove avesse lasciata la valigia, scusa che naturalmente non fu tenuta valida.

Ora però veniamo a sapere che ieri la valigia venne ritrovata nell'Albergo Roma in Via Poscello, ove il Iacuzzi l'aveva depositata dicendo che sarebbe venuto più tardi un signore a prenderla all'oggi.

Perciò lo amemorato facchino fu ieri stesso scarcerato.

LE PILLOLE DOMESTICHE

I domestici delle medesime malattie di sovente, per una più duramente e non possa essa facilità di questi ultimi a curarsi. Le malattie di sovente i domestici, malati di stomaco, l'umore nervoso, il ruminare bene esercito che vede il domestico gli raccomanda la cura delle Pillole Pink procura qualche scatoletta. Il Pink, sa che la cura delle Pillole Pink conviene perfettamente al domestico. Questa cura guarisce rapidamente e per ciò che il lavoro. Così il padrone stesso non si sottomette. Il Pink si tiene al proprio domicilio perché spesso il domestico padrone e al suo posto può continuare il servizio.



Signorina Lanna

Signorina Lanna, domestica a via Lamarmora, N. 16, ha sofferto da un anno lo febbri ero molto debole. Sovente ero assalita da oscuramenti, freddo alle mani e ai piedi, e non potei quindi seguire all'uso delle Pillole Pink. La cura delle Pillole Pink (danno sangue) sviluppò l'appetito, favorì le digestioni. Prima di tutto in ordine l'organismo turmentato di tutti gli organi circolati, il malato si sentì, e prova una grande benessere. Le Pillole Pink trovano in tutte le farmacie. A. Morena, Via Aristide, L. 3.50 la scatola, L. 18 franco.

Una scatola alla casa, risponde gratis a domande di consulto.

POLVE MONTI

contro la, Isterismo MALNERVOSI Lire da franca

POLVE VASOIN

contro lo stomaco Gastrappetenza Lire da franca

Sei scatole complete) Lire 8.

Dirigete e vaglia alla Premiata D. MONTI

«REALE» CASTRO VENETO TROVANSI LE FARMACIE Deposito in S. G. Comessati

FERRBRANCA

Specialità del TELL BRANCA MILANO

per il Tonico, corroborante, attivo, Digestivo

Preparato dalla contrattazione

ISTONVITTO Vittoria Feltre

11 gennaio d'Oro - 1902 Approvato Autorità Sanitaria

Questo è il più sano e sicuro medicinale per il malato di stomaco, per il malato di cuore, per il malato di reumatismo, per il malato di gotta, per il malato di sciatica, per il malato di nevralgia, per il malato di emicrania, per il malato di vertigine, per il malato di insomnia, per il malato di depressione, per il malato di esaurimento, per il malato di anemia, per il malato di cachexia, per il malato di cachexia, per il malato di cachexia.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio di Amministrazione del giornale il PAESE

Umano voluto andare in prigione!

Poco prima delle 24 della decorsa notte, la guardia scelta Fortunati e l'agente Tallone erano di servizio e passavano per Via della Posta s'incontrarono in tre giovanotti che cantavano a squarciagola, evidentemente attoniti.

Il Fortunati li invitò a smettere e con bella maniera li persuase a rinviare, lasciandoli poi proseguire la loro strada.

Ma uno di essi fatti pochi passi, si voltò e all'indirizzo della Guardia rivolse le parole: «stupido di un delegato, comandiamo noi, non abbiamo paura», ed altro contumelie.

Le due Guardie avvicinarono i tre buli e li invitarono a seguirli in Caserma dove furono identificati per certi Basso Quinto di Angelo da Beivars, d'anni 19; Basso Raimondo di Angelo da Beivars d'anni 22 e Sello Sante fu Luigi di Udine d'anni 24.

Furono perquisiti e indosso al Sello fu trovato un pericolosissimo coltello che si apre a mollo, con lama lama e lungo 20 centimetri; al Basso Raimondo un pugnale a lama fissa chiuso in una fodera di cuoio.

Nel tratto di strada da Via della Posta alla Caserma di P. S. il Basso gettò via il pugnale, ma fu raccolto dalla Guardia Tallone.

Stamane i tre arrestati furono passati alle Carceri giudiziarie.

Continuano le gesta audaci del ladr!

Narrammo ieri dell'audacissimo tentativo di furto perpetrato a danno del negoziante Gio Battista Augoli fuori Porta Aquileia.

Ora dobbiamo registrare un'altra impresa, di ugual genere.

L'altra notte i soliti ignoti riuscirono a salire sul tetto del grande fabbricato-deposito della Ditta Luigi Da Cleria, fuori Porta Gemona.

Gli audaci ammassero una grande quantità di legole, coll'evidente intenzione di calarsi nel locale sottostante ove vi trovavano ammonticchiati sacchi di caffè, zucchero, riso ecc. in grande quantità, e farne bottino.

Ma pare che la loro impresa sia stata disturbata da alcuni passanti e perciò i malfattori dovettero darsi alla fuga.

Francesco Cogoli callista (via Savonarola n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
«Pietra fra pietre»

Ieri sera *Pietra fra pietre*, il poderoso dramma di Hermann Sudermann, nuovo per Udine, venne seguito con viva attenzione da un pubblico non molto numeroso e a varie riprese applaudito con convinzione.

La compagnia tutta recitò con mirabile affiatamento.

— Questa sera «La Piccola Funtosa» dramma in 4 atti di Roberto Bracco. Imminente: «Fiorite e Patapon», nuovissima, brillantissima commedia in 3 atti di M. Hennequin e P. Weber. Quanto prima serata d'Onore del signor Ettore Paladini con «L'istinto» nuovissimo dramma in 3 atti di Kistemackers.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico
Oggi, 10, s. Melchiade.
Effeomerie storiche

Della Carnia venduta — 9 dicembre 1853 — Alla guerra di Candia nel 1847 partecipò anche qualcuno dei carnici. Nel tempo stesso la Repubblica Veneta, trovandosi a corto di risorse, vendette per 40,000 ducati la Carnia, trasformandola in Contea; però con decreto 9 dicembre 1853 veniva ripristinata. (G. Marinelli, *Via della Carnia*, p. 32).

Terremoto — 10 dicembre 1840 — Il Tommasi («dei Terremoti», p. 19) registra in questo giorno i terremoti di Udine e Spilimbergo.

Cronache Provinciali

Villa Santina

I risultati delle elezioni

A Consiglieri comunali
Partito democratico popolare: Fant Giacomo (Villa) voti 55, Pielli Adamo 48, Micheletti Girolamo 44, Battaglia Giuseppe (Invilino) 45, Polonia Florio 37.

Partito clericale: Pellizzari Felice voti 31, Floreanini Riccardo 32, Duranti Pietro 26, Santellani Antonio (Invilino) 7, Polonia Antonio 5.

Ad amministratori del Legato Vidotti
Partito democratico popolare: De Prato prof. Giuseppe voti 52, Del Fabrò Giuseppe 53, Busolini Antonio 48.

Partito clericale: Pellizzari Felice voti 34, Masieri Umberto 30, Brevvedani Giacomo 25.

A Consiglieri Provinciali

Cav. D.r. Arturo Magrini voti 99, Avv. Riccardo Spinotti 98, Cav. Lino De Marchi 21, Cav. avv. Oduccio Da Pozzo 24.

A domani i continui.

San Daniele

L'esito delle elezioni

10 — Ecco la proclamazione dei risultati che avvenne ieri alle ore 10.30: S. Daniele: Jogna voti 169, Gonano 223.

Cosciano: Jogna 138, Gonano 44. Dignano: Jogna 93, Gonano 58. Colloredo: Jogna 149, Gonano, 8. Rive d'Areano: Jogna 130, Gonano 55. S. Oduccio: Jogna 126, Gonano 64. Moruzzo: Jogna 56, Gonano 70. Flaibano: Jogna 156, Gonano 35. S. Vito di Fagagna: Jogna 108, Gonano 52.

Maiano: Jogna 262, Gonano 39. Rogogin: Jogna 110, Gonano 74. Totale: Jogna 1508, Gonano 782. Fu quindi proclamato eletto l'avv. Jogna con maggioranza di 726 voti.

(X) — S. Daniele nell'elezione del Consiglio Provinciale ha riaffermato la sua antica fede anticlericale. Il candidato avv. Gio Batta Jogna, proclamato dai voti del mandamento che ha la sua congregra in Madrisio (sezione del comune di Fagagna) ottenne, i clericali alleati con i moderati, voti 189.

L'avv. Emilio Gonano portato dal circolo socialista raggiunse 233 voti. Dagli altri comuni del mandamento ove sulle lotte personali domina sovrana la propaganda clericale — nulla si spera, ciò non togli però il preciso e netto significato della lotta data dal capoluogo del mandamento.

I democratici di S. Daniele quantunque non organizzati accorsero senza alcun preliminare accordo a combattere per il comune ideale contro il prete, cooperando in tal guisa a raggiungere questa vittoria che risponde a quella ottenuta nelle elezioni comunali del dicembre scorso dai clerico-moderati.

A questo successo ha non poco contribuito anche la felicissima prova d'incapace e gretta amministrazione comunale stata data finora dai moderati e questo pure ora lo affermano anche i preti loro alleati.

FATEVI ELETTORI!

Col 31 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali cui hanno diritto tutti i cittadini che avendo compiuto il 21 anno di età o il compiano non più tardi del 15 Maggio del venturo anno.

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda:
1. Paternità, luogo e data di nascita.
2. Titoli in virtù dei quali si inoltra la richiesta iscrizione.
3. Condizioni di domicilio civile e politico e di abitazione per gli effetti dell'art. 18, legge 28 Marzo 1895.

4 Tutti quei documenti che sono atti a provare il possesso di tutti i requisiti necessari per essere elettore.

Domanda o documenti ammessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, previo ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

Il voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

CURIOSITÀ

La lettera telegramma

Il sottosegretario alle Poste e Telegrafi di Francia, signor Smyan, ha preparato una importante riforma che andrà in vigore a giorni: quella della lettera telegramma. La amministrazione delle Poste e Telegrafi ha pensato che i fili telegrafici, che sono straordinariamente stracarichi di lavoro durante il giorno, potrebbero essere utilizzati benissimo nella notte a vantaggio del commercio, dell'industria e dei privati. Per questa riforma si potrà quindi spedire di notte da una all'altra città della Francia un lungo telegramma che verrà poi consegnato al destinatario al mattino da appositi fattorini. La tassa minima, per venti parole sarà di cinquanta centesimi, ed ogni parola oltre le venti costerà un centesimo.

L'automobile nell'agricoltura

Ognuno conosce i costosissimi impianti più in uso per la lavorazione del terreno con forza meccanica, elettrica ed a vapore in sostituzione della trazione animale.

Si segnala a questo proposito una specie di evoluzione agrofila della produzione automobilistica; la quale, come s'è adattata a lusingare le minori borse con la comodità della vettura a poche migliaia di lire, così ora vuole aprirsi un campo immenso con l'applicazione dei suoi motori agli aratri, alle mietitrici etc.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Quale operativo e tonico preferite sempre

PAMARO

“DAF”

Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Grassano - Udine

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

Il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini. Rappresentanti per il Friuli G. TOMINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovacchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie
BICIGLETTE
Coperture camera d'aria - Accessori
Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE
+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma, pace nell'organismo?

Domandate **Opuscolo Gratuito** al **Premiato Laboratorio Ott. Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'Albero.** — Rivolgersi pure in UDINE a **Francesco Ministri.**

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice
approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI

si reca anche a domicilio
Udine - Via Grazzano (Clisis), N. 1.

DENTISTA

M. CHIRURGO della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI

SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali

Piazza Mercatovacca, N. 9 - ex R. Giacomo UDINE

LA DITTA

DEL BIANCO e CERA

UDINE
Piazza Mercato Nuovo

Grandioso assortimento Chincaglierie, Mercerie, Mode.

Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti, Filati di lana.

Articoli invernali

PELLICERIE

Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc.
Prezzi di assoluta convenienza.

Casa di assistenza ostetrica

per **SESTANTI e PARTORIANTI**

autorizzata con R. Decreto Profittino

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensioni e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Fazzolati
Tende
Coperte
Pappali
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Spese
MILANO
ROMA
FIRENZE
TORINO
Cataloghi e Campioni gratis a franco.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 dicembre corr. è aperto pubblico concorso per titoli al posto di Veterinario Consoziale dei Comuni di Mortegliano, Loitzza, Pozzuolo e Talmassons, con lo stipendio annuo di L. 1800.00 gravato dall'imposta di R. M.

Le domande in bollo da cent. 80 corredato dai soliti documenti di rito dovranno inviarsi all'Ufficio Municipale di Mortegliano entro il giorno suindicato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'anzidetto Ufficio.

Mortegliano, 2 dicembre 1907.

Il Presidente della Rappresentanza Consoziale
f. Giuseppe Pinzani

al TRAM ELETTRICO

(angolo PALAZZO MANGILLI)
Piazza Garibaldi - UDINE - Piazza Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della vecchia Osteria «Cucina Economica» di Via Portanuova, avverte i Cittadini e Provinciali di aver essente o rimessa a nuovo la vecchia Osteria Mangilli, prestando di mantenere, come nel passato, Vini delle migliori cantine friulane.

Bianco fine Cent. 70
Nero di Albano del co. Enrico Mels di Colobredo » 60

Nero pigiolo » 70
Nero da pasto » 40

Id. per ospitalità » 35
Vino puro Cucina alta casalinga assumendo posizioni a prezzi modici.

O. B. TROIANI.

FERRO CHINA-BISLER



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sotto di Milano 1905.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poigiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMO SIFONI)
TEODORO DE LUCA
eseguisce impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrono garanzia assoluta.
Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta
Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo invio d'esercizio.
PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA
DEPOSITO di Caldaie "Strebel", Balmatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni.
FABBRICA BICIGLETTE - CASSE FORTI ecc.
GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE
FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assaggi l'acqua naturale purgativa
FORTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendetene un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un assicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FORTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
Si venda in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOBER JÁNOS BUDAPEST.

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine
GIUSEPPE DI PIAZZA
Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine
(Filiale GENOVA - Vicolo del Teatro)
Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici
Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

OLIO SASSO
MEDICINALE
il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

CATRAMINA

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro

Tossi. Catarrhi
nelle affezioni bronchiali e polmonari
e nelle malattie della vescica

Inserite nella FARMACOPOLA UFFICIALE

Si trovano in tutte le principali Farmacie.
Stipite di 75 pillole L. 2,50 e di 40 pillole L. 1,50

Proprietario, con brevetto, la Società
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

Corrispondenti per corrispondenza:
24, Via F.lli Sordi, 25
MILANO

Ritardiamo
che le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
vanzano
oltre 1/4 di secolo
si indiscussa superiorità
sopra ogni altro rimedio congenaro
contro **TOSSE e CATARRI**
e ricordiamo pure che
celebrità mediche
abbiano sempre lodati conosciuti
per un'ottima preziosa
preparato

Essendo
non solo
ANTISEPTICHE
ma anche potentemente
CALMANTE e ANTICATARRALI
le pillole di Catramina Bertelli sono un
RIMEDIO COMPLETO
e di conseguenza
assolutamente superiore
ad altri rimedi nuovi
di sola azione
antiseptica

BERTELLI

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Brancati, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Rossi, Bonfigli, Vicioli, Scatavanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovavole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura al Alburo, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**.
In UDINE presso la Farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Padova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

OLIO D'OLIVA

GARANITITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA
delle proprietà di

LORENZO AMORETTI
PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour**
e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN** - Esclusiva
vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PROPRIO OLEIFICIO

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.9 - O. 6 - D. 7.69 - O. 10.35 - O. 16.50 - D. 17.15 - O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 - 6.20 - D. 11.25 - O. 18.10 - 17.80 - D. 20.5 - Direttissimo 28.11
per Divulio: O. 6.30 - 6.40 - 11.10 - 10.15
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 6 - 12.55 14.40 - 18.30

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - U. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 28.6
da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 D. 19.42 - O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 - Direttivo. 4.55 - D. 7.45 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50
da Divulio: O. 7.40 - 8.51 - 12.57 - 17.59 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.48 - 15.38 - 19.5 - 21.46

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 16.10, 18.20
Arrivo a S. DANIELE: 9.37, 12.7, 16.42, 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.29, 18.38, 17.44
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.81 15.9, 19.18

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici del cambi del giorno 9 dicembre 1907

Rendita 3.75 0/0 108.18
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.08
Rendita 3 0/0 68.-

AZIONI

Banca d'Italia 1324.-
Ferrovie Meridionali 989.-
Ferrovie Mediterranee 987.-
Società Veneta 190.70

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba 487.50
Meridionali 339.-
Mediterranee 4 0/0 438.50
Italiane 3 0/0 340.75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 495.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 498.-
Cassa R., Milano 4 0/0 504.-
Cassa R., Milano 6 0/0 510.-
Istit. Ital., Roma 4 0/0 500.-
idem 4 1/2 0/0 501.-

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.01
Londra (sterline) 25.20
Germania (marchi) 123.78
Austria (scrolo) 104.24
Pietroburgo (rubli) -
Rumania (lei) 98.50
Nuova York (dollari) 5.12
Turchia (lire turche) 22.48

Preservativi

In gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. - Attuali utili, ed apparecchi antiseptici, si per Donno a cui il profeta potrebbe essere di aiuto.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rinvio di francobollo da cent. 30. - Rivederli ad igiene. - Casella postale. 535 Milano. - Modelli presal. Anziché soprastato.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria Ottima e durevole lavorazione.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Pyramidon

RACCOMENDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE IN CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, MAL DI DENTI, DOLORE NEURALGICI e REUMATICI, COLICI, DOLORE NEGLI ACCESSI FEBBRILI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE RECIDIVE MENSTRUELLE SINDROME e DELLE RECIDIVE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEI RINFREDDORI, TIFI, TIFO, MALARIA, ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0.50 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONO. Si trovano in tutte le farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA HEISTER, LUGUS & BRÜNING
Via Marconi 15 - MILANO

FRANCESCO COGOLO
GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attrezzi medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Antonio Cossio - Udine
VIA PELLICERIE, 7 (vicino Piazza S. Pietro M.)

Unico deposito di Aste dorate
(per la vendita al minuto)
della premiata fabbrica Marco Bardusco

Oleografie - Cartoline - Metri bollati
Cornici confezionate e da confezionarsi
Abbonamenti a rate mensili da L. 3

Due cornici speciali
52x78 con oleografia e stoffa al prezzo di L. 24
CORNICI CON SPECCHIO
O INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO
a prezzi eccezionali.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, **oleografie** ecc ecc trovansi presso la

Cartoleria MARCO BARDUSCO
(UDINE)

-●- Prezzi modici -●-

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere o Costruttori

Graphophona - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

AUGUSTO VERZA - UDINE

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7